

Bioetica, torna la lobby trasversale cattolica

Binetti (Dl) e Mantovano (An) alla cena che rilancia l'asse del quesito sulla fecondazione

ROMA — L'udicino Luca Volontè la chiama «lobby virtuosa». Perché l'intergruppo Persona e Bene Comune invece di affari tratterà temi come la vita e la famiglia. Sarà una lobby prevalentemente cattolica, anche se aperta a tutti i deputati e i senatori. Ma il fatto che sia così trasversale, con parlamentari che vanno da An alla Margherita, già agita maggioranza e opposizione. Anche perché è di questi giorni la polemica che investe la ricerca sugli embrioni e la creazione del Coordinamento sulla bioetica affidato a Giuliano Amato per trovare conver-

genze governative su temi che dividono. Le lettere, indirizzate a tutti i parlamentari, sono già partite: «Caro collega aderisci?». E sembra che già un centinaio abbiano chiesto i moduli per partecipare.

Primo anniversario da celebrare: il 13 giugno, vittoria dell'astensione al referendum sulla fecondazione assistita. Il comitato Scienza e Vita, nato su impulso della Conferenza Episco-

pale e allora partigiano del non voto, si incontrerà la mattina di martedì al cinema Capranichet-

ta, a due passi da Montecitorio. Due giorni dopo sarà la volta dell'Intergruppo, che ne è in pratica il braccio politico. L'idea di lanciare la «lobby», ereditata dal vecchio comitato referendum «Non votare», matura in una cena del 10 maggio scorso tra alcuni parlamentari cattolici, da Binetti della Margherita a Mantovano di An. Obiettivo dichiarato: creare un fronte trasversale ogni volta che un tema «eticamente sensibile» come staminali, fecondazione, pillola abortiva, Pacs o eutanasia, approda in Parlamento.

I «lobbisti» della Margherita sono pronti a far sentire la loro voce. Sostiene l'ex aclista Luigi Bobba, ora senatore, tra i firmatari della lettera insieme a Fabris dell'Udeur, Lupi di Forza Italia, Pedrizzi di An, Volontè dell'Udc ed altri degli stessi partiti: «Nessuno schieramento è depositario di verità assolute». Concorda Paola Binetti, già leader di Scienza e Vita: «Spetta al Parlamento fare le leggi e può decidere anche in maniera trasversale». Avverte Renzo Lusetti: «Noi dell'Unione siamo alternativi al centrodestra. Ma su certi temi si risponde solo alla propria coscienza».

Roberto Zuccolini



LUCA VOLONTÈ

«Persona e Bene Comune» è una lobby virtuosa



PAOLA BINETTI

Le Camere decidano anche in modo trasversale



LUIGI BOBBA

Nessun polo è depositario di verità assolute

L'INVITO Le lettere spedite a tutti i parlamentari, sono partite: «Caro collega aderisci?». Molti hanno già chiesto i moduli per partecipare

L'OBIETTIVO Creare un fronte a cavallo tra i Poli ogni volta che temi come staminali, RU486, Pacs o eutanasia, approdano in Parlamento

IL PRECEDENTE

Per il referendum sulla fecondazione assistita del 12 e 13 giugno 2005 nasce il comitato trasversale «Non votare!»

SCIENZA&VITA

Fuori dai partiti, nel 2005 nasce anche il Comitato *Scienza&Vita* sui temi bioetici: la presidente è Paola Binetti, ora senatrice dl

IL SUCCESSO

La campagna per il «non voto», ovvero il «doppio no», ha successo: vota solo il 25,9%, il referendum sulla legge 40 è nullo